

IL PERSONAGGIO LA ROMANA GIÀ CAMPIONESSA DLE MONDO

Daina si è arresa in semifinale «E adesso penso all'università»

● **MONOPOLI.** Campionessa del mondo in carica a soli 22 anni, grazie al titolo vinto a Cervia soltanto pochi mesi fa. Probabilmente non è un record, ma è qualcosa di cui andare fieri. Ieri mattina, però, la romana Flaminia Daina, terza favorita del seeding del 1° torneo internazionale Itf di beach tennis di Monopoli, ha dovuto arrendersi in semifinale di fronte alle straripanti avversarie incontrate sul proprio cammino: «Ho perso una battaglia ma non la guerra, per me ora non è facile perché non ho più una compagna fissa. Era la prima volta che giocavo con Ninny (Valentini n.d.r.), abbiamo provato ma dopo aver vinto due belle partite oggi ci siamo arrese contro due validissime avversarie, una coppia molto affiatata che si è dimostrata più forte di noi. Vedere positivo dopo questa sconfitta non è facile ma non puoi mai sapere cosa ti riserverà il futuro».

Numero 7 delle classifiche internazionali, titolare della corona mondiale in coppia con la pugliese Gasparri, Flaminia si appresta a concludere gli studi universitari in economia: «Al momento gli studi occupano i miei pensieri più importanti e la laurea è il mio primo obiettivo. Nel resto del tempo insegno beach tennis a Roma e quando posso giro il mondo per tornei». Anche per lei Monopoli è stata

una scoperta inaspettata: «Non conoscevo questi luoghi ma ero già stata in Puglia. Qui mi ha favorevolmente sorpreso l'organizzazione del torneo, l'ospitalità, il cibo e la simpatia di tutti. Sembrava di essere in un tempio della specialità per come tutto è filato nel migliore dei modi. Il campo era



perfetto come tutto quello che abbiamo vissuto in questi giorni ed alla fine pur perdendo è stato egualmente bello, ho fatto anche una piccola vacanza e credo che altre regioni abbiano molto da imparare da voi, viva la Puglia».

Roberto Longo

DAINA
Campionessa del mondo in carica è stata sfortunata

IL PROTAGONISTA IL RAVENNATE HA VINTO DI TUTTO IN GIRO PER IL MONDO

Garavini, il Djokovic del beach «Che bello il calore della gente»

● **MONOPOLI.** Marco come Nole o, se preferite, Garavini vince come Djokovic, il numero due del beach tennis mondiale come il monarca incontrastato del tennis di questi ultimi anni. Sin dai primi scambi del torneo internazionale Itf di 1° grado, andato in scena in questi giorni sui campi della Polisportiva Giannoccaro di Monopoli, il ravennate è parso il beach tennis player più amato e seguito dal pubblico monopolitano: «Sono tanti anni che gioco e lo faccio sempre divertendomi e questo mi ha permesso di instaurare un bellissimo rapporto con gli appassionati del beach. Cerco sempre di portare rispetto nei confronti di tutti e credo che il divertimento porti alle vittorie. Se non ti diverti quando giochi e non ti comporti bene in campo la giusta carica agonistica ma non disdegno di fare una battuta durante il gioco, proprio come fa il grandissimo Djokovic».

Mestro di beach tennis nella capitale Marco crede che l'approccio alla specialità debba essere sempre graduale: «Emergere non è semplice e soprattutto i più giovani, i bambini in particolare, devono avvicinarsi al beach tennis con la sola finalità del puro divertimento. Imparare e ascoltare i consigli degli insegnanti è importante sicuramente ma non bisogna mai di-

menticare l'aspetto ludico del gioco, il beach tennis si è sviluppato anche grazie a questo». Vincitore di mondiali, europei, italiani e mondiali a squadre nel 2014, una sorta di «Grande Slam» del beach, Marco ha calcato i campi di tutto il mondo ma porterà il ricordo della prima volta a Monopoli: «Sono



stato tante volte in Puglia grazie a Mauro Alessano ma a Monopoli non ero mai venuto. Sono rimasto sorpreso dall'organizzazione del torneo e dalla passione di Domingo Muolo, il calore della gente mi ha fatto sentire a casa».

Roberto Longo

GARAVINI
È il numero due del beach tennis mondiale

IRISULTATI